

Energia. Compagnie petrolifere in attesa

Scende il greggio, non i carburanti

Jacopo Giliberto

Le compagnie petrolifere questa volta avranno difficoltà per giustificarsi con i consumatori. Mentre il greggio scende di prezzo, in questi giorni le compagnie sembrano accreditare il luogo comune che dice: quando il greggio rincarà, i petrolieri sono solertissimi nel rincarare benzina e gasolio; quando il petrolio ribassa, le compagnie sono svogliatissime nel ribassare.

Gli esperti affermano che questa volta il luogo comune è azzeccatissimo. Le compagnie - osservano gli analisti di **Nomisma Energia** - pensano che il ribasso del petrolio sia di breve durata, e quindi aspettano prima di ritoccare i prezzi di benzina e gasolio. Per una società petrolifera è difficile oggi sforbiciare i listini se un domani dovesse esserci necessità di rialzarli da-

vanti agli occhi di consumatori, Governo e Antitrust. Più semplice aspettare qualche giorno e incassare quel saporito margine di guadagno.

Le cifre. Secondo le stime dell'Istat sull'inflazione di gennaio, il prezzo della benzina è aumentato del 12,5% rispetto a gennaio 2007, mentre quello del gasolio è cresciuto del 15,8%. Rispetto a dicembre, invece, la benzina ha registrato un +0,5% e il gasolio un lieve calo dello 0,1%.

A parere di **Nomisma Energia**, il petrolio durante il mese di gennaio ha segnato un ribasso di quasi il 10% mentre i prezzi dei carburanti registrano una riduzione di un caustico 2,5-3% rispetto ai primi giorni di gennaio. La benzina mostra un sovrapprezzo di 2,7 centesimi rispetto al prezzo ottimale mentre per il gasolio il sovrapprezzo si attesta sui 2,4 centesimi.

